

# AVVENTO 2010

## TAGLIARE ALLA RADICE



Un segno "sinistro", un po' strano: una scure in chiesa, avranno pensato alcuni! In verità tra i tanti simboli non è quello più comune in questa casa di Dio e della comunità, casa della preghiera, ascolto della Parola e celebrazione dei sacramenti. Ma vedendola accostato al tronco, e soprattutto ascoltando le parole severe - decisamente severe! - di Giovanni il Battista, comprendiamo il significato della scure.

Un invito-monito a tagliare alla radice tutte le situazioni che ci rendono meno veri, meno disponibili ad accogliere colui che viene per servire e insegnarci a imitare il suo stile. Uno stile esigente, se chiede di convertirsi, di cambiare vita e di assumere i doni dello Spirito, che proprio in questa domenica saranno invocati non solo sui ragazzi della cresima, ma pure su noi. È un dono per tutti la Cresima di questi ragazzi: richiama a tutti noi che siamo dei cresimati.



Per una comunità nuova serve uno stile in cui il servizio non sia mai confondibile con la carriera, la disponibilità con il bisogno di visibilità, la crescita di tutti come successo individuale da cercare a tutti i costi e a scapito del vero bene. Non si fa parte di un gruppo pensando solo al proprio tornaconto. Il bene che si fa serve comunque sempre anche ad altri.

Gesù ha servito: "servitore" lo definisce la seconda lettura, e sappiamo bene che il suo servizio è fino alla morte; essendo Dio (la stola più vera che si possa pensare) si è fatto servo (il grembiule... macchiato del suo stesso sangue!). Servo non come titolo onorifico - come a volte succede tra gli uomini - bensì in pienezza... fino a dare la vita (lo ricorda anche il dono della mirra che troveremo all'Epifania: mirra per l'uomo che morirà).

Il primo servizio lo rendiamo a noi stessi quando tagliamo ciò che ci impedisce di essere veri servitori, quando non imitiamo lui senza riserve.

Un tempo quindi di conversione per passare ad uno stile sempre più vicino a Gesù. In questo modo vivere avvento, natale e poi gli altri tempi non

sarà uno sterile ripetere gesti già fatti, quanto ritornare sullo stesso sentiero ma per arrivare un po' più avanti e avvicinarsi a quanto il Signore vive in prima persona e propone per chi vuole essere suo discepolo. Anche se sembra più "pasquale", teniamo conto che la lavanda dei piedi è uno degli esempi che spiega il natale: è venuto in mezzo a noi per servire.

